



Impegno di Vita

Dicembre 2025

*L'intera Famiglia vive l'unità nella carità
attorno alla Parola di Dio*



Eccomi: la risposta alla chiamata «Eccomi, sono la serva del Signore» (Lc 1, 38)

Nella Bibbia si racconta che quando Dio ha creato le stelle, le ha chiamate per nome ed esse hanno risposto: “Eccoci!”, e hanno brillato di gioia per Colui che le ha create (cfr Bar 3,34-35). La risposta data al Creatore è ciò che le ha riempite di gioia. In quest’anno abbiamo riflettuto sulla chiamata di Dio e ora concludiamo questo cammino non con il racconto di una chiamata, ma di una risposta alla chiamata: l’«Eccomi!» pronto e gioioso pronunciato da Maria. L’angelo le ha portato un annuncio, una chiamata di Dio a diventare la madre del salvatore. Maria ha accolto questa chiamata, ha creduto nella promessa di Dio e ha pronunciato il suo “sì” alla più meravigliosa avventura di grazia. Il suo «eccomi» ha aperto le porte del cielo all’ingresso di Dio nella storia. Il “sì” di Maria ha permesso che Dio dica il suo “sì” alla salvezza dell’umanità.

«Eccomi, sono la serva del Signore»: questa risposta iniziale prepara tante altre risposte date da Maria. Ella non ha risposto a Dio soltanto una volta, ma da quell’«eccomi» iniziale sono seguiti tanti altri «eccomi», espressione della sua totale disponibilità alla volontà di Dio. Ha detto «eccomi» quando è andata all’incontro di Elisabetta subito dopo l’annuncio dell’angelo, una risposta serviziale lì dove c’era bisogno della sua presenza. Nelle nozze di Cana ha detto il suo «eccomi» quando si è avvicinata a suo figlio per chiedergli di intervenire perché non mancasse il vino. Ha detto «eccomi» quando Gesù ha affermato che sono beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano (cfr. Lc 11,28). E il suo «eccomi» più totale è stato quello pronunciato in silenzio sul Calvario, stando accanto a suo figlio appeso alla croce, mentre Lui le diceva, indicandogli Giovanni: “Ecco tuo figlio”.

“Eccomi” è la parola chiave della vita, è la risposta più totale a Dio. Essa segna un passaggio da una vita orizzontale, centrata su di sé e i propri bisogni, a una vita verticale slanciata verso Dio. “Eccomi” è la parola che marca la nostra disponibilità al Signore, ci fa stare in atteggiamento di servizio come antidoto al nostro egoismo; è la cura a una vita insoddisfatta, quella in cui sembra mancare sempre qualcosa; è la medicina contro l’invecchiamento del peccato perché ci rinnova sempre nella grazia; è scegliere la via del Signore restando docili alle sue sorprese. Dio ci ha chiamato personalmente, e abbiamo dato la nostra risposta, ma ci ha anche chiamato come Famiglia di don Ottorino: per questo dobbiamo rispondere a questa chiamata insieme.

Come vivere, allora, la Parola dell’Impegno di vita di questo mese?

Ogni giorno recito la preghiera dell’Angelus, facendo mie le parole di Maria “Eccomi sono la serva del Signore” come risposta alla volontà di Dio.

Don Ottorino Zanon

Da Maria non poteva che sgorgare: "eccomi!"

La Madonna ha capito di essere creatura, ha capito che cosa il Signore ha fatto per Lei e si mette a disposizione: "Eccomi, sono la serva del Signore!" (Lc 1,26-38). L'«eccomi» è un'altra rivelazione del suo abbandono in Dio, che cioè era veramente in mano di Dio. L'«ecco la serva del Signore», non nasce nella Madonna improvvisamente, quando viene l'angelo dal Paradiso a chiederle se vuole essere la mamma di Gesù. Sembra quasi che risponda così: "Senti, il Signore lo sa! Eccomi qua, non sono forse la sua serva? Non sono tutta sua?". Mette solo quell'obiezione: "Come è possibile?" - "Lo Spirito Santo verrà e metterà Lui le cose a posto." - "Va bene! Non sono forse la serva, non sono già a disposizione di Dio?". Essere a disposizione del Signore non è una cosa che nasca improvvisamente.

Quando Maria ha compreso che cosa volevano lassù, non poteva che sgorgare la sua disponibilità: "Ecco la serva del Signore! Non sono forse sua?". È meraviglioso come la Madonna risponde e dice: "Sì".

(Med. 13 del 7 maggio 1965)

**RICORDA CHI AMI,
SOSTIENI CHI HA BISOGNO:
CELEBRIAMO
UNA MESSA PER I NOSTRI CARI**

**Se desideri far celebrare una o più Messe,
puoi inviare la tua richiesta sul sito della
Famiglia di don Ottorino.**

**Verrà celebrata presso la tomba di
don Ottorino o presso una nostra
comunità religiosa nel mondo.**

**Il tuo dono contribuirà alle attività
missionarie di quelle comunità.**



www.famgliadonottorino.it/una-messa-in-terra-di-missione

Impegno di Vita



**"Eccomi, sono la serva
del Signore"** *Lc 1,38*

Eccomi: la risposta
alla chiamata.



Dicembre 2025

O Dio, nostro Padre, che nel tuo Servo don Ottorino, ci hai offerto la viva testimonianza di un sacerdote in continua ricerca della tua volontà, abbandonato fiduciosamente alla tua provvidenza, pieno di fuoco apostolico e promotore di una nuova immagine di ministri nella Chiesa ad imitazione di Gesù sacerdote servo, per i suoi meriti e le sue virtù infondi in noi il tuo Spirito per realizzare il tuo piano di amore e concedici, per sua intercessione, la grazia di ...

**rinnovare con la vita il nostro
"Eccomi", docili alla tua Volontà.**





Scheda di formazione sull'Impegno di Vita 2025

Sono al mio posto?



Tema dell'IdV

Dicembre: Eccomi qui: la risposta alla chiamata.

«Eccomi, sono la serva del Signore». (Lc. 1,38)

La luce dello Spirito

Si può fare un canto

Preghiera iniziale

Siamo davanti a te, Spirito Santo, riuniti nel tuo nome.
Tu che sei il nostro vero consigliere:
vieni a noi, sostienici, entra nei nostri cuori.
Insegnaci la via, mostraci come raggiungere l'obiettivo.
Impedisci che perdiamo la strada come persone deboli e peccatrici.
Non permettere che l'ignoranza ci porti su falsi sentieri.
Concedici il dono del discernimento,
affinché non permettiamo che le nostre azioni
siano guidate da pregiudizi e false considerazioni.
Conducici all'unità in te,
affinché non ci allontaniamo dal cammino della verità e della giustizia,
ma che nel nostro pellegrinaggio terreno ci sforziamo di raggiungere la vita eterna.
Questo te lo chiediamo, tu che operi in ogni tempo e luogo,
in comunione con il Padre e il Figlio nei secoli dei secoli. Amen

L'ambiente della Parola

L'evangelista ci presenta l'annuncio dell'angelo a Maria della nascita di Gesù, che la rende la prima discepola evangelizzata: ascolta la parola di Dio ed è capace di riconoscere che l'azione di Dio passa attraverso i più piccoli e umili. Maria era una donna giovane e povera di un villaggio molto piccolo nel nord del paese di Israele. Ella riceve l'annuncio dall'angelo: si sorprende, ma sa riconoscere l'azione di Dio nell'annuncio che riceve. E risponde di sì a Dio.

Dio si manifesta fuori dal Tempio, agisce fuori dal luogo sacro, in mezzo ai poveri e agli abbandonati, come lo è Maria, esclusa tre volte per essere donna, per essere povera e per essere giovane. Ed è in quel luogo di emarginazione e povertà che il progetto di Dio per l'umanità darà frutto, attraverso il "sì" consapevole di una donna e di tutti coloro che si identificano con lei. Il Figlio di Dio nascerà infatti da una donna e vivrà come uno di noi.

Il dono

Possiamo leggere insieme il testo più volte per assaporarlo e lasciarci colpire da esso.

Luca 1, 26-38

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". ³⁴Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". ³⁵Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio". ³⁸Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

I colori

Vogliamo conoscere meglio il testo, e per questo utilizzeremo una metodologia efficace: ci prenderemo del tempo personalmente, in silenzio e con calma, e cercheremo di sottolineare le parole e i versetti che ci colpiscono. Possiamo utilizzare colori diversi: rosso per i nomi e le persone; nero per i luoghi e i tempi; verde per i verbi e le azioni; blu per gli aggettivi e gli avverbi.

La domanda è: COS'È SCRITTO? Bisogna rimanere il più possibile al senso della narrazione. Perciò, ci chiediamo: COS'È CHE MI ATTIRA? PERCHÉ?

La condivisione

In piccoli gruppi, condividiamo ciò che abbiamo sottolineato e raccontiamo perché ci ha colpito. La sfida è prestare attenzione alla Parola di Dio in ciò che realmente dice, partendo dalla domanda: COS'È CHE MI ATTIRA L'ATTENZIONE? PERCHÉ? e non della domanda COSA DICE ALLA MIA VITA?

La scoperta

La risposta di Maria all'Angelo Gabriele: "Ecco la serva del Signore", rappresenta una totale consegna alla volontà di Dio. Maria si dispone interamente per il Signore, sebbene quella visita la sorprenda; è una donna che confida nella Promessa, ha sempre atteso insieme al suo popolo un annuncio che restituisca loro la dignità. E quando l'angelo la visita, decide di fidarsi. Questa assoluta disponibilità di Maria alla volontà di Dio le conferisce un ruolo decisivo nella storia della salvezza come Madre di Gesù. È il "sì" che ha cambiato la storia del mondo, è il "sì" che ha raggiunto anche noi.

Quali sono i "sì" che abbiamo detto noi a Dio? Quale "sì" ha cambiato la mia storia personale?

Nella nostra vita ci sono scenari di tristezza e disperazione, nei quali Dio ci dice, proprio come l'angelo disse a Maria: "Non temere". Non temere quando ti senti solo/a, non temere quando il tuo lavoro sembra non dare frutti, non temere quando la gente ti addita a causa del Regno. Nei giorni di difficoltà guardiamo a Maria che non si è arresa, e ha continuato a credere anche nel momento della croce.

Tutti e tutte siamo chiamati come lei, anche con le nostre limitazioni e debolezze, a essere "servi" del Signore, e con ciò essere anche oggi, nel nostro mondo, strumenti dell'amore di Dio per l'umanità. Il Signore ha voluto aver bisogno anche oggi del nostro cuore e delle nostre mani.

L'offerta

Come vivere la Parola dell'Impegno di Vita in questo mese?

Ogni giorno recito la preghiera dell'*Angelus*, facendo mie le parole di Maria "Eccomi sono la serva del Signore" come risposta alla volontà di Dio.

Preghiera finale: Gesù, ti amo

Gesù Sacerdote Servo,
obbediente al Padre,
che nell'amore ti umili,
lavi i piedi all'umanità
e doni tutto te stesso
fino alla morte di croce,
Ti amo.
e sia testimone della diaconia
ripetendo con gesti e parole:
Gesù, ti amo.

A Te che mi chiami a seguirti
nella Famiglia di don Ottorino
rinnovo il mio sì.
Effondi la tua grazia affinché sempre più
sappia vivere e lavorare
assieme ai fratelli,
sorelle nella diaconia, amici e familiari,